



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2016/2017
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2018/2019
CORSO DILAUREA	SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI
INSEGNAMENTO	DIRITTO TRIBUTARIO ITALIANO ED EUROPEO
TIPO DI ATTIVITA'	C
AMBITO	10711-Attività formative affini o integrative
CODICE INSEGNAMENTO	18082
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	IUS/12
DOCENTE RESPONSABILE	PERRONE ANTONIO Professore Ordinario Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	
CFU	6
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	108
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	42
PROPEDEUTICITA'	
MUTUAZIONI	
ANNO DI CORSO	3
PERIODO DELLE LEZIONI	2° semestre
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	PERRONE ANTONIO Martedì 12:00 14:00 Collegio San Rocco, secondo piano

DOCENTE: Prof. ANTONIO PERRONE

PREREQUISITI	conoscenza essenziale dell'ordinamento giuridico italiano ed europeo.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	<p>Conoscenza e capacita' di comprensione Al termine del corso ci si attende che gli studenti dimostrino di conoscere in maniera completa le nozioni fondamentali del diritto tributario sia con riferimento all'ordinamento interno che con riferimento all'ordinamento comunitario. Verra' in particolare richiesta la conoscenza dei principi fondamentali e dei tributi piu' importanti del sistema tributario italiano, la conoscenza dei principi europei del diritto tributario (proporzionalita, non discriminazione, neutralita, divieto di doppia imposizione, cooperazione fra le diverse amministrazioni finanziarie, ecc.) e la conoscenza dei principi c.d. "comuni" (legalita, certezza del diritto, buona fede oggettiva, proporzionalita, legittimo affidamento, giusto processo, ecc.).</p> <p>Capacita' di applicare conoscenza e comprensione Gli studenti dovrebbero essere in grado di rielaborare gli argomenti trattati durante il corso, in modo da applicare le conoscenze acquisite per individuare le problematiche connesse ai rapporti fra il sistema tributario italiano e quello europeo.</p> <p>Autonomia di giudizio Gli studenti dovranno altresì essere in grado di integrare le conoscenze acquisite con quelle relative ad altri rami del diritto e dell'economia.</p> <p>Abilita' comunicative Costituira' oggetto di valutazione la capacita' di esporre in modo chiaro le nozioni apprese.</p> <p>Capacita' di apprendimento Gli studenti dovranno dimostrare di avere sviluppato capacita' di apprendimento tali che consentano loro di aggiornarsi con continuita' attraverso lo studio degli orientamenti dottrinali e giurisprudenziali.</p>
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	<p>Prova orale. Verranno proposte minimo tre domande sulle parti oggetto del programma, con riferimento ai testi consigliati. La verifica finale mira a valutare se lo studente abbia conoscenza e comprensione degli argomenti, abbia acquisito competenza interpretativa e autonomia di giudizio. La soglia della sufficienza sara' raggiunta quando lo studente mostri conoscenza e comprensione degli argomenti almeno nelle linee generali e abbia almeno la conoscenza minima dei diversi istituti studiati; dovra' ugualmente possedere capacita' espositive e argomentative tali da consentire la trasmissione delle sue conoscenze all'esaminatore. Al di sotto di tale soglia, l'esame risultera' insufficiente. Quanto piu, invece, l'esaminando con le sue capacita' argomentative ed espositive riesce a interagire con l'esaminatore, e quanto piu' le sue conoscenze vanno nel dettaglio della disciplina oggetto di verifica, tanto piu' la valutazione sara' positiva.</p> <p>La valutazione avviene in trentesimi. eccellente: 30-30 e lode: ottima conoscenza degli argomenti, ottima proprieta' di linguaggio, buona capacita' analitica. molto buono: 26-29: Buona padronanza degli argomenti, piena proprieta' di linguaggio; buono: 24-25: conoscenza di base dei principali argomenti, discreta proprieta' di linguaggio. soddisfacente: 21-23: non ha piena padronanza degli argomenti principali dell'insegnamento, ma ne possiede le conoscenze, soddisfacente proprieta' linguaggio. sufficiente: 18-20: minima conoscenza di base degli argomenti principali dell'insegnamento e del linguaggio tecnico. insufficiente: non possiede una conoscenza accettabile dei contenuti degli argomenti trattati nell'insegnamento.</p>
OBIETTIVI FORMATIVI	Obiettivo formativo e' quello di sviluppare la capacita' di coordinamento e di comparazione fra sistemi giuridici che hanno principi comuni (sistemi giuridici integrati) e, contestualmente, principi propri (non integrati), nonche' quello di acquisire le conoscenze necessarie per comprendere le problematiche concernenti la nascita e la funzione dei trattati, le finalita' del diritto tributario comunitario e la valenza e l'influenza dello stesso nell'ordinamento domestico
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	LEZIONI FRONTALI
TESTI CONSIGLIATI	<p>Per la parte generale di diritto tributario italiano: F. TESAURO, "Compendio di diritto tributario", UTET, Torino, ult. ed. In alternativa. G. FALSITTA: Manuale di diritto tributario (parte generale e parte speciale, CEDAM, Padova, ult. ed.</p> <p>Per la parte di diritto tributario europeo: A. DI PIETRO - T. TASSANI: I principi europei del diritto tributario, CEDAM, Padova, 2013;</p>

In alternativa:
P. BORIA: Diritto Tributario Europeo; Giuffrè, ult. ed. .

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
48	<p>8 ore: Le nozioni fondamentali del diritto tributario italiano e del diritto tributario europeo (concetto di tributo, finalita' e ragioni dell'imposizione, modelli di imposizione diretta ed indiretta).</p> <p>8 ore: I principali tributi del sistema tributario italiano (IRPEF, IRES, IRAP, IVA, Imposta di registro, di successione ed ipo-catastale, cenni ai tributi locali).</p> <p>8 ore: Le modalita' di applicazione e riscossione dei tributi italiani. Il processo tributario (cenni).</p> <p>8 ore: Le fonti del diritto tributario europeo. Gi strumenti di soft law. Il ruolo della Corte di Giustizia UE. I rapporti tra diritto tributario interno e diritto tributario dell'UE.</p> <p>8 ore: I principi comuni al diritto tributario italiano ed al diritto tributario europeo.</p> <p>8 ore: I principi comunitari.</p>
48	<p>8 ore: Le nozioni fondamentali del diritto tributario italiano e del diritto tributario europeo (concetto di tributo, finalita' e ragioni dell'imposizione, modelli di imposizione diretta ed indiretta).</p> <p>8 ore: I principali tributi del sistema tributario italiano (IRPEF, IRES, IRAP, IVA, Imposta di registro, di successione ed ipo-catastale, cenni ai tributi locali).</p> <p>8 ore: Le modalita' di applicazione e riscossione dei tributi italiani. Il processo tributario (cenni).</p> <p>8 ore: Le fonti del diritto tributario europeo. Gi strumenti di soft law. Il ruolo della Corte di Giustizia UE. I rapporti tra diritto tributario interno e diritto tributario dell'UE.</p> <p>8 ore: I principi comuni al diritto tributario italiano ed al diritto tributario europeo.</p> <p>8 ore: I principi comunitari.</p>